



**CAI Gazzada Schianno**

Sede Via Roma 18 Gazzada

Tel. 379 2933456

[www.caigazzadaschianno.it](http://www.caigazzadaschianno.it)

Escursionismo



## **Giro ad anello verso la colonia Walser di Salecchio**

### **SALECCHIO INFERIORE E SUPERIORE**

### **Val D'Ossola - Valle Antigorio**

### **Domenica 01 Giugno 2025**

Punto di partenza:	Piazzale dopo frazione di Passo– quota 787 mt
Punto di arrivo:	Salecchio Superiore – quota 1.510 mt
Dislivello:	743 mt
Sviluppo:	10 km. circa
Tempo di salita:	Tempo totale: 4,30 (senza soste)
Difficoltà:	EE escursionismo
Abbigliamento	SCARPONI e abbigliamento da montagna + TORCIA FRONTALE
Direttori di escursione:	Capovani Cristina (340 1595989) Annalisa Piotto (335 1477577)
Orario di partenza:	6.30 parcheggio Italo Cremona, Gazzada
Quote:	Soci € 21.00 Non Soci € 23.00+assicurazione (con 4 persone x auto)

**POSSIBILITA' DI PRANZARE AL RIFUGIO ZUM GORA PREVIA PRENOTAZIONE AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE E COMUNQUE ENTRO IL GIORNO 28/05/25**

Bellissimo giro ad anello in alta Valle Antigorio alla scoperta degli antichi villaggi Walser di Salecchio e che vale la pena visitare almeno una volta nella vita.

#### **Accesso stradale:**

Si prende l'Autostrada A26 e proseguire sulla E62 fino all'uscita Crodo. Imboccare la SS659 e seguire la strada fino a Baceno. Svoltare a destra per Cascata del Toce e seguire la strada per circa 9,5 km. Oltrepassato l'abitato di Passo proseguire per circa 500 m fino ad un grande piazzale sulla sinistra.

#### **DESCRIZIONE ITINERARIO**

Lasciata l'auto nel grande piazzale circa 500 metri dopo l'abitato di Passo ci avviamo verso la strada asfaltata che sale verso Salecchio Inferiore. Acquistiamo subito quota anche grazie ai numerosi tornanti che in circa mezz'ora ci portano a transitare sotto l'imponente parete rocciosa sopra la quale si trova Salecchio. Pochi minuti dopo troviamo sulla sinistra la deviazione che permette di evitare la galleria passando all'esterno. Se la galleria (315 mt) fosse aperta si può passare anche di lì, ma occorrono le torce frontali.

Usciti dalla galleria la strada prosegue e saliamo sul sentiero alle spalle del parcheggio in direzione Rifugio Zum Gora. Dopo pochi metri incrociamo sulla sinistra il bivio per il museo di Salecchio Inferiore, e lì so andrà a vedere la celebre scuola comunale Virgilio, ora museo, costruita nel



1930 e che fino agli anni '50 ospitava circa 10 alunni delle elementari al pian terreno e l'alloggio della maestra al primo piano. Dopo una veloce occhiata alle baite più alte di Salecchio Inferiore (1.320 mt) ritorniamo sui nostri passi fino al bivio per proseguire dritto sulla bella mulattiera. Passiamo la Cappella delle Croci in località Zucchetto col il suo bel panorama sulla valle. In una mezz'oretta Salecchio Superiore (1.510 mt) angolo di paradiso con le sue case fiorite, la chiesetta, i cortili, ogni angolo sembra uscito da una cartolina.

Le baite tenute in maniera esemplare sono costruite in stile Walser posate sui tipici funghi detti “Mausplatten” e le antiche macine sono state trasformate in tavolini.

In alto in posizione dominante sul paese un bellissimo crocefisso in legno con una panchina dalla quale si può godere di un esclusivo panorama sulla valle.

Dopo la pausa pranzo riprendiamo il nostro cammino. Usciamo dal paese e ci dirigiamo verso nord, passiamo l’antica segheria idraulica e proseguiamo praticamente in piano sul sentiero G27 verso Case Frantoli. Passiamo accanto alla fornace per la calce, ad una fontana datata 1861 ed entriamo nel meraviglioso alpeggio con la sua piazzetta dove sorge una cappella del 1856 e diverse bellissime baite. Si prosegue lungo il sentiero G23a che parte dietro all’arrivo della teleferica a est del paese e prosegue in moderata e breve salita verso nord ovest fino alla località La Gerbia (10 minuti da Case Francoli). Giunti all’alpeggio occorre ignorare il sentiero che prosegue dritto rientrando nel bosco per prendere invece quello che parte davanti alla baita isolata sulla destra. Proseguiamo lungo un traverso nel bosco che in circa un quarto d’ora ci porta ad attraversare località Al Mött. In uscita dall’abitato prendiamo la sterrata che scende a destra verso i pascoli dell’alpe Vova. In uscita dall’alpe attraversiamo il ponte sul torrente Vova per dirigerci verso Sant’Antonio e il suo splendido oratorio. Un centinaio di metri dopo si incontra un bivio svoltando a destra e passato nuovamente il torrente si imbecca il sentiero G23, iniziamo a scendere in direzione delle baite dell’alpe Chioso. Qui il sentiero non è molto evidente ma comunque si riesce a seguire nel bosco fino all’Alpe Forno dove prosegue proprio di fronte all’ingresso delle baite.

Riprendiamo a scendere lungo il sentiero inerbito che ci porta fino alle baite di Seer con una vasca scavata nella pietra. Inizia ora l’interminabile e ripido tratto a gradoni che interviene tratti molto ben conservati ad altri un po’ più “selvaggi” dove occorre fare la massima attenzione per non scivolare sulle foglie che nascondono i gradini. Il sentiero termina alle spalle dell’abitato di Rivasco. Per evitare il traffico della strada statale del Toce decidiamo di scendere verso Passo dove abbiamo lasciato l’auto lungo il sentiero G00 utilizzato dalla carovana dello Sbrinz Route, la tradizionale rievocazione dei someggiatori svizzeri che ogni anno partono dal Lucernese diretti a Domodossola a dorso di muli e cavalli.

Attraversiamo quindi la statale e ci dirigiamo verso il ponte pedonale che attraversa il Toce e conduce a case Cini dove imbocchiamo il sentiero G00. Da lì costeggiando il fiume dopo circa un chilometro arriviamo fino ad un ponte in cemento attraversato il quale raggiungiamo il piazzale dove abbiamo lasciato l’auto.

